GIUGNO 2020

Puglia Artigiana

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

ANNO LIII- N. 6

Da 60 anni al fianco dei piccoli e medi imprenditori con tutto il sostegno e i servizi di cui hanno bisogno. Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio.

www.confartigianatobari.it

Offerta valida fino al 31/03/2019 su Ford Focus Business 1.5 Ecoblue 95cv 5Vx autocarro, acquisto a prezzo promozionale di € 17.899 più IVA per un totale di € 21.470 e su Mondeo Titanium 2.0 Ecoblue 150cv autocarro al prezzo promozionale di € 23.399 più IVA € 5.131 per un totale di € 28.450, solo in Capofila quale con finanziamento FCE. Esempio ideale su Ford Focus Anticipo zero, 36 quote da € 300,00 iva esclusa, totale € 366 comprensivo di € 4 spese di incasso (BPT, messa su strada escluse), più quota finale denominata VFG pari a 11.910,60 iva compresa, importo totale del credito € 22.250, spese gestione pratica € 350, Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS (servizi facoltativi). Totale da rimborsare € 25.142,03, imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 6,08%. Nuove Ford Focus consumi da 3,0 a 5,2 lt/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 81 a 134 g/km. Esempio ideale su Ford Mondeo Anticipo zero, 36 quote da € 450,00 iva esclusa, totale € 540 comprensivo di € 4 spese di incasso (BPT, messa su strada escluse), più quota finale denominata VFG pari a 12.126,00 iva compresa, importo totale del credito € 28.000, spese gestione pratica € 350, Guida Protetta e Assicurazione sul Credito "ALIFE" differenziata per singole categorie di clienti come da disposizioni IVASS (servizi facoltativi). Totale da rimborsare € 32.142,00, imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,49%, TAEG 6,67%. Salvo approvazione FCE Bank plc. Per informazioni e le condizioni generali del finanziamento vedi fermo restando alla Scheda Informativa disponibile presso www.FordCreditIT. Verificare in filiale presso il concessionario accessori e pagamento. Ford Mondeo consumi da 4,2 a 5,6 lt/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 96 a 144 g/km.

NUOVE FORD
LUXURY VAN

"LA FUNZIONALITÀ DI UN VAN
IL COMFORT DI UNA WAGON"

MONDEO WAGON
AUTOCARRO 5 POSTI
ANTICIPO ZERO
€ 450 AL MESE IVA ESCLUSA

FOCUS WAGON
AUTOCARRO 5 POSTI
ANTICIPO ZERO
€ 300 AL MESE IVA ESCLUSA

AutoTeam

Ford

FORDSTORE BARI - VIA AMENDOLA 136 - TEL. 080 553 44 66

fordautoteam.it

Sommario

4 CORONAVIRUS Al via la Fase 2. Le imprese riaprono, l'Italia riparte di Ufficio Stampa Confartigianato

5 L'augurio di Sgherza alle imprese

6 Pronti a riprendere la marcia per ritrovare il benessere di Franco Bastiani

8 CORONAVIRUS Sondaggio Confartigianato/Lockdown su giovani imprenditori: -50% fatturato

Da Confartigianato piena collaborazione con la Questura di Bari

Oria-Francavilla Covid 19 Sanificazione per bar e ristoranti

9 Dalla Terra di Brindisi una parola risolutiva per il decollo dell'economia della Puglia di Franco Bastiani

10 Intensificazione del canale digitale nella crisi Covid-19: analisi di alcune evidenze sulle MPI italiane di Ufficio Stampa Confartigianato

12 Grido di allarme dei fotografi: "Senza eventi di aggregazione per noi continua il black-out fino al prossimo anno" di Angela Pacifico

COVID-19, fase 2: apertura delle attività economiche di Angela Pacifico

13 SB-LOCKDOWN: come far ripartire il proprio business nella FASE 2 di Alfonso Panzetta

14 Castellana, Riproposto il concorso fotografico per esaltare la fanove di Franco Bastiani

Noci, Mascherine anticontagio da Confartigianato

15 Scadenzario di Rossella De Toma

Corato, Servizi alle persone, occorre contenere le attività

16 Ceglie, Ricordato san Giuseppe con una Messa su facebook

Brindisi, Fase 2, cabina di regia nella Prefettura di Brindisi di I. Spezzacatena

17 Bitonto, Mascherine prodotte e donate da Confartigianato di Franco Bastiani

Triggiano, Covid 19: come prepararsi alla ripresa. Convegno organizzato dal centro comunale di Ileana Spezzacatena

18 Brindisi, Credito: quale strada alle liquidità per le piccole imprese di Franco Bastiani

Puglia Artigiana

Autorizzazione del Tribunale di Bari n. 292 del 17/05/65

Organo dell'Unione Provinciale sindacati artigiani UPSA Confartigianato Bari

Anno LIII n. 6- GIUGNO 2020

Direttore Responsabile
Mario Laforgia

Hanno collaborato a questo numero:
Centro Studi Confartigianato, Franco Bastiani, Francesco Sgherza, Ileana Spezzacatena , Alfonso Panzetta, Angela Pacifico, Rossella De Toma .

Direzione, Redazione e Amministrazione
Via Nicola de Nicolò, 20 - Bari
Tel. 080.5959411 - Fax 080.5541788
upsa@confartigianatobari.it
www.confartigianatobari.it

Impaginazione grafica e stampa
GrafiSystem s.n.c.
Via dei Gladioli 6, A/3
70026 Modugno Z.I. (Bari)
Tel. 080.5375408 - 5375476
Fax 080.5308771
info@grafisystem.it
www.grafisystem.it

CORONAVIRUS

Al via la Fase 2. Le imprese riaprono, l'Italia riparte

È iniziata la Fase 2 che dà il via alla riapertura delle attività produttive e commerciali. Le nuove regole sono contenute nel **Dpcm** firmato dal Presidente del Consiglio il 17 maggio e pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Dopo il lockdown durato 70 giorni, hanno riaperto **parrucchieri, centri estetici, negozi, bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, ristoranti**, e anche alcune attività sportive. Riaprono, su base regionale, anche le spiagge.

Lo svolgimento delle attività produttive è condizionato al **rispetto delle regole di distanziamento sociale e di utilizzo di mascherine e dispositivi di protezione individuale** oltre che dei **Protocolli di sicurezza e delle linee guida** e a condizione che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi.

Finiscono le limitazioni agli spostamenti all'interno della stessa Regione: ora si può andare ovunque senza superare i confini regionali, incontrare anche gli amici e non più solo i congiunti, e raggiungere le seconde case. Sparisce anche l'autocertificazione per gli spostamenti dentro la stessa Regione, rimanendo solo per i casi in cui sia necessario uscire dal proprio territorio per lavoro, urgenze o questioni di salute. Dal 3 giugno, poi, dovrebbero essere consentiti anche gli spostamenti fuori Regione e all'estero. Il 15 giugno, infine, riaprono cinema, teatri e centri estivi per i bambini. Rimangono, però, delle eccezioni sin da subito. Il 18 maggio, infatti, non ripartono bar e ristoranti in Campania e Piemonte. In Campania si riaprirà il 21 maggio, in Piemonte solamente il 23 maggio.

Sull'intero territorio nazionale **tutte le attività produttive industriali e commerciali** rispettano i contenuti del **Protocollo** condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 negli ambienti di lavoro sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Governo e le parti sociali di cui all'allegato 12, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le parti sociali, di cui all'allegato 13, e il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020, di cui all'allegato 14.

In particolare, le **attività dei servizi di ristorazione** (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) sono **consentite a condizione** che le Regioni e le Province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10; continuano a essere consentite le attività delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro. Resta anche consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto, nonché la ristorazione con asporto, anche negli esercizi siti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo le autostrade, fermo restando l'obbligo di rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro, il divieto di consumare i prodotti all'interno dei locali e il divieto di sostare nelle immediate vicinanze degli stessi.

Le attività inerenti ai **servizi alla persona** sono **consentite a condizione** che le regioni e le province autonome abbiano preventivamente accertato la compatibilità dello svolgimento delle suddette attività con l'andamento della situazione epidemiologica nei propri territori e che individuino i protocolli o le linee guida applicabili idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio nel settore di riferimento o in settori analoghi; detti protocolli o linee guida sono adottati dalle regioni o dalla Conferenza delle regioni e delle province autonome nel rispetto dei principi contenuti nei protocolli o nelle

linee guida nazionali e comunque in coerenza con i criteri di cui all'allegato 10; resta fermo lo svolgimento delle attività inerenti ai servizi alla persona già consentite sulla base del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 26 aprile 2020;

Fase 2: Servizi alla persona, le regole per parrucchieri ed estetisti

Di seguito le indicazioni che, sulla base del DPCM, si applicano al settore della cura della persona: servizi degli acconciatori, barbieri ed estetisti.

Predisporre una adeguata informazione sulle misure di prevenzione.

Consentire l'accesso dei clienti solo tramite prenotazione, mantenere l'elenco delle presenze per un periodo di 14 giorni.

Potrà essere rilevata la temperatura corporea, impedendo l'accesso in caso di temperatura maggiore ai 37,5 °C.

La permanenza dei clienti all'interno dei locali è consentita limitatamente al tempo indispensabile all'erogazione del servizio o trattamento.

Consentire la presenza contemporanea di un numero limitato di clienti in base alla capienza del locale.

Riorganizzare gli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione sia tra le singole postazioni di lavoro, sia tra i clienti.

L'area di lavoro, laddove possibile, può essere delimitata da barriere fisiche adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

Nelle aree del locale, mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani dei clienti e degli operatori, con la raccomandazione di procedere ad una frequente igiene delle mani. Eliminare la disponibilità di riviste e materiale informativo di uso promiscuo.

L'operatore e il cliente, per tutto il tempo in cui, per l'espletamento della prestazione, devono mantenere una distanza inferiore a 1 metro devono indossare, compatibilmente con lo specifico servizio, una mascherina a protezione delle vie aeree (fatti salvi, per l'operatore, eventuali dispositivi di protezione individuale ad hoc come la mascherina FFP2 o la visiera protettiva, i guanti, il grembiule monouso, etc., associati a rischi specifici propri della mansione).

In particolare per i servizi di estetica, nell'erogazione della prestazione che richiede una distanza ravvicinata, l'operatore deve indossare la visiera protettiva e mascherina FFP2 senza valvola.

L'operatore deve procedere ad una frequente igiene delle mani con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio reso al cliente) e utilizzare camici/grembiuli possibilmente monouso per gli estetisti. I guanti devono essere diversificati fra quelli utilizzati nel trattamento da quelli usualmente utilizzati nel contesto ambientale.

Assicurare una adeguata pulizia e disinfezione delle superfici di lavoro prima di servire un nuovo cliente e una adeguata disinfezione delle attrezzature e accessori. Igienizzazione delle postazioni di lavoro dopo ogni cliente. Assicurare regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici. Favorire il regolare e frequente ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria.

Sono inibiti, dove presenti, l'uso della sauna, il bagno turco e le vasche idromassaggio. La postazione dedicata alla cassa può essere dotata di barriere fisiche (es. schermi); in alternativa il personale deve indossare la mascherina e avere a disposizione gel igienizzante per le mani. In ogni caso, favorire modalità di pagamento elettroniche, eventualmente in fase di prenotazione.

Ufficio stampa Confartigianato

L'augurio di Sgherza alle imprese

Si va consolidando la situazione di relativo rientro dell'emergenza sanitaria dopo mesi di fermo delle attività e di pressanti ma giustificati inviti a restare a casa.

Lentamente, ma molto prudentemente, si deve tornare alla normalità, sempre osservando le prescrizioni sanitarie per evitare che i pericoli del contagio si ripresentino.

Le imprese, di ogni ambito e di qualsia ragione sociale, sono state particolarmente penalizzate e formuliamo voti che ciò non sia avvenuto in misura irreversibile.

Confartigianato si è strenuamente impegnata presso i Governi nazionale e regionale nonché presso le varie istituzioni pubbliche per contenere al massimo i disagi seguiti alla pandemia e i danni procurati a famiglie, aziende, giovani.

Occorre qui rammentare i nostri interventi per guadagnare al sistema imprenditoriale la **CIG** in **deroga** e i fondi dai quali si potranno attingere risorse finanziarie cospicue, anche a tasso zero, per effettuare spese e investimenti necessari alla ripresa, ripresa che speriamo sia quanto mai feconda di risultati positivi, pur nella onesta consapevolezza che recuperare le perdite subite richiederà tempo e ulteriori sacrifici.

Come collega imprenditore e come presidente di Confartigianato confermo tutta la personale disponibilità e la totale mobilitazione degli uffici del centro provinciale perché ogni esigenza della base associativa trovi immediato riscontro sulla strada, certamente difficoltosa per tutti, alla ricerca dei consueti ritmi del lavoro.

Il coraggio e l'intraprendenza della gente di Puglia è abbastanza noto. Quanti ci hanno preceduto nelle attività imprenditoriali in tempi molto precari e forse anche molto più difficili, siano ben fissi nel nostro ricordo e ricevano la nostra gratitudine d'averci fornito un esempio fulgido di resistenza, di impegno, di correttezza e di lungimiranza per conseguire ambiziosi obiettivi.

Ci tocca emula, pertanto, quanto realizzato da genitori e nonni per poter essere certi di fare bene e di riportare il Paese, le nostre famiglie, le nostre aziende, i nostri dipendenti in una dimensione di tranquillità, preludio di quel benessere che ci meritiamo e che senz'altro raggiungeremo.

Ai dirigenti delle associazioni territoriali, ai collaboratori del centro provinciale e delle sedi periferiche la riconoscenza piena per l'opera svolta in questa delicata fase e specialmente per quella nel periodo a seguire, mediante programmi da concordare e da realizzare con appositi incontri che inizieranno a breve nei singoli centri.

Con il consueto affetto, gli auguri sinceri di una pronta e sollecita ripresa.

Pronti a riprendere la marcia per ritrovare il benessere

Siamo ancora concentrati sull'emergenza sanitaria che, per fortuna, si va ridimensionando significativamente in alcune regioni, e già si inizia a fare i conti con la crisi economica che ne è scaturita.
Le previsioni non dicono nulla di buono e ciò non deve sorprendere se solo si pensa alle tantissime attività nei settori della produzione, dei servizi e del terziario rimaste chiuse per circa tre mesi.
La salute prima di tutto, si diceva enumerando i lutti, e si dice ancora, e non potrebbe essere altrimenti, ma ora è tempo di pensare anche al resto, a come rialzarsi e a come rimediare ai danni cagionati all'Italia che lavora, all'Italia che produce, all'Italia che esporta.
Si ipotizza una contrazione del pil italiano almeno del 6,5%, in un solo anno, quello corrente; per niente confortanti, anche se in lieve ripresa, le previsioni del pil per il 2021 e il 2022.
Nel 2022, il prodotto interno lordo potrebbe risultare di 2 punti in meno rispetto a quello del 2019; insomma, in recessione considerevole se rapportato al periodo antecedente al virus, e con un debito schizzato al 150%.
A chi fosse eventualmente impressionato da questi dati, ancorché immaginati, e ne chiedesse ragioni, va rammentato e spiegato che le difficoltà in cui ci si venne a trovare dieci anni orsono, gravissime anche quelle, furono l'esito di una serie di maldestre operazioni finanziarie, partite dagli Stati Uniti, alcune di accertata contrarietà all'etica e allo stesso codice penale, mentre quelle dei nostri giorni attengono ai capisaldi della vita reale, alle famiglie, alle aziende, alle produzioni, alle manifatture e alle vendite nel mercato interno e in quello internazionale, in definitiva agli attori del **fare**.
La paralisi del lavoro ha interessato e, per certi aspetti continua ad interessare, il mondo intero; la recessione è planetaria e, ironia della sorte, vede meno compromessa proprio l'economia della Cina, che si sospetta come nefasta culla del Covid 19.
Quella Cina alla quale, nel 2018, era stato attribuito il 15,7% del pil mondiale, poco meno del 16,1% attribuito all'Eurozona; quella Cina che, nel 2019, ha poi sorpassato l'Eurozona, come rilevato dall'ultimo World economic outlook del Fondo monetario internazionale.
Ciò per la precisione dei fatti e delle cifre e per dire altresì tutta la necessità di rimboccarsi le maniche e di tornare alle occupazioni per affrontare un **nuovo** futuro.
Non staremo a ripetere che bisogna dare fondo a tutte le risorse economiche a disposizione per aiutare le imprese a risalire la china; non torneremo a pronunciarci sulle interminabili discussioni riportate quotidianamente dai media ai cittadini fino alla nausea; non disquisiremo sull'entità e sulla specificità degli aiuti da erogare: la questione ora richiede atti concreti e solleciti da parte delle istituzioni ma richiede anche una capacità di combattere e di vincere le battaglie che ci aspettano, con uno spirito adatto per gettare alle nostre spalle quanto patito in termini di rinunce, di inattività, di clausura, di disagi, durante mesi ai più apparsi lunghi come anni.
Adesso Basta ! Adesso bisogna rimuovere quella cappa di sfiducia e di abbandono che solitamente cala su chi subisce iatture; adesso bisogna fare leva sul coraggio e sullo spirito di rivalsa che gli italiani sanno tirare fuori nelle situazioni peggiori.
È **l'invito alla reazione**, è la spinta ad accettare altri sacrifici, a stringere ulteriormente la cinghia pur di emergere dalle paludi di una crisi che viene definita senza precedenti sia per la gravità sia per le proporzioni.
Ora è la storia che viene chiamata a soccorrerci, sono le vicende passate che possono aiutarci ad ingoiare pillole amare che mai avremmo pensato di dover prendere dopo periodi sostanzialmente positivi, accompagnati da un relativo benessere.
Perché, a parte i tanti problemi di natura economica, a parte le numerose lotte sindacali per rivendicare diritti, tralasciando talvolta i doveri, a parte un fisiologico e purtroppo insanabile divario fra possidenti e nullatenenti, categorie che sono sempre state e sempre saranno, a parte le mille disfunzioni e gli altrettanti mille disservizi che la complessità di una qualsiasi vita nazionale conosce, il nostro Paese, a livello mondiale, poteva e può ritenersi in buona posizione nella oggettiva graduatoria di merito per: progresso, civiltà, democrazia.
L'emergenza sanitaria è capitata a sconvolgere un assetto recuperabile, senza facili ottimismi, proprio con le capacità che un popolo antico e audace come il nostro sa spendere al giusto momento.
L'ultimo conflitto mondiale rase al suolo non poche città fra quelle più rappresentative del continente europeo; al termine, oltre alle diverse centinaia di migliaia di caduti fra militari e civili, si constatarono danni e rovine di immane entità.
Il Paese, al pari di altri coinvolti nel conflitto, andava totalmente ricostruito e determinante fu il contributo che alla rinascita seppero dare le piccole imprese, i piccoli artigiani anche con investimenti effettuati mediante risparmi personali.
Il virus Covid 19 non ha contagiato le strutture aziendali, non ha distrutto fabbriche, laboratori e case come avvenuto ieri con i bombardamenti.
Il contagio, che ha colpito prevalentemente fasce d'età avanzata risparmiando energie giovanili fresche, foriere di bonaccia dopo la tempesta, si è diffuso senza compromettere più di tanto la tenuta economica e finanziaria degli Stati che conservano e detengono pur sempre i sistemi e le formule per restituire lo sviluppo ai popoli: mancano - qui l'unico e vero vulnus - i lumi per chiarire le idee agli organi decisori e per orientare le loro strategie verso il bene comune.
Ma ciò è problema di non difficile soluzione, ben capace di far dimenticare quelli sanitari e quelli monetari che ne sono derivati.
Archiviato il capitolo delle numerosissime sepolture, in molte circostanze avvenute frettolosamente, senza i rituali crismi della religione, è d'uopo adesso tornare alla piena normalità, alla vita di ogni giorno, al pensiero delle famiglie e delle nuove generazioni, al lavoro da riorganizzare e da potenziare per riguadagnare quanto perso; è d'uopo riprendere a guardare avanti senza dimenticare quanto accaduto perché… perché non serbare memoria delle vicende umane, benché dolorose, è come costruire sulla sabbia.
Tali i sentimenti che ci devono animare, dialogando con le istituzioni in una pacifica e rispettosa dialettica e concordando le linee lungo le quali marciare per dirigerci verso le certezze di un sano progresso.

Franco Bastiani

UNIONE EUROPEA

Ministero dello Sviluppo Economico

REGIONE PUGLIA

fidiNORDEST

in collaborazione con

ARTIGIANFIDI PUGLIA

Confartigianato Imprese Bari

il futuro alla portata di tutti

Finanziamenti fino a 1,5 milioni di Euro con garanzia all'80%

SEI UN IMPRENDITORE O UN LIBERO PROFESSIONISTA? VUOI AVVIARE O FAR CRESCERE LA TUA ATTIVITÀ?

OGGI È PIÙ FACILE CON LE OPPORTUNITÀ OFFERTE DAL

P.O. Puglia FESR-FSE 2014-2020 - Asse 3 - Azione 3.8 - Sub-Azione 3.8.a

È un'iniziativa di

fidiNORDEST

ArtigianFidi Vicenza e ApiVeneto Fidi, INSIEME

www.fidinordest.it

Per informazioni **ARTIGIANFIDI PUGLIA**
Via De Nicolò, 24-30 | 70121 Bari
Tel. 080 5540610 - 080 5540460
artigianfidi@confartigianatobari.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche applicate per il rilascio della garanzia sono riportate nei Fogli Informativi reperibili nel sito internet di Fidi Nordest all'indirizzo *www.fidinordest.it*, presso le sedi operative e gli uffici di Fidi Nordest e di Artigianfidi Puglia.

CORONAVIRUS

Sondaggio Confartigianato/Lockdown su giovani imprenditori: -50% fatturato

Pesano crisi liquidità e burocrazia

"Eravamo tra le generazioni europee che non hanno conosciuto la guerra. Eravamo, ora non lo siamo perché la pandemia di Covid-19 ha fatto migliaia di morti nel nostro Paese e sta provocando una caduta del Pil come mai era successo negli ultimi 75 anni". **Fatturato dimezzato, raddoppio dei mancati pagamenti, crisi di liquidità.** Sono gli effetti più gravi dell'emergenza Covid-19 sulle **imprese guidate dai giovani under 40** che **Confartigianato** ha rilevato in un **sondaggio** condotto tra il 10 e il 17 aprile su un campione di imprenditori in tutta Italia.

Il lockdown ha costretto alla **chiusura** il **74% delle imprese guidate dai giovani imprenditori** e ha causato un calo generalizzato degli incassi: per il 58% degli intervistati la sospensione dell'attività ha provocato a marzo una **riduzione di oltre il 50% del fatturato** rispetto allo stesso mese dello scorso anno, e addirittura per il 21% delle imprese il fatturato è diminuito di oltre il 90% rispetto a marzo 2019. Per far fronte alla crisi di liquidità il 32% dei giovani imprenditori ha dovuto riorganizzare i costi aziendali ed i pagamenti ai fornitori e il 18% ha attivato le misure di sospensione/allungamento delle rate di mutui e prestiti previste dalla moratoria ABI.

"La crisi di liquidità è profonda, ci sono i costi ma non ci sono più i ricavi – commenta amareggiato **Rocco Dabraio**(Rappresentante Nazionale del Gruppo Giovani Imprenditori di Confartigianato – abbiamo provato e stiamo provando a dialogare 'a cuore aperto' con le banche, che però troppo spesso rispondono 'a portafoglio chiuso'".

Al crollo del fatturato si è aggiunta **un'impennata di mancati pagamenti e degli insoluti** che per il 58% degli imprenditori è raddoppiata rispetto all'anno scorso. Questo effetto combinato fa dichiarare al 61% dei giovani imprenditori la necessità di risorse creditizie superiori a 25.000 euro. Ed è proprio la progressiva carenza di liquidità a spaventare il 18% degli intervistati, insieme al timore indicato dal 31% dei giovani imprenditori per il carico di burocrazia nella gestione delle norme di prevenzione e diffusione COVID-19 e la sicurezza in azienda. La riduzione degli ordini preoccupa il 17% degli intervistati e i mancati pagamenti e gli insoluti fanno paura al 16% dei giovani imprenditori. Preoccupano anche i costi da affrontare per la sanificazione periodica (19% degli intervistati) e per l'approvvigionamento di dispositivi di protezione Individuale (19%).

Per ripartire, a emergenza conclusa, i piccoli imprenditori under 40 confidano soprattutto nella riduzione della pressione fiscale indicata dal 22% degli intervistati, nella semplificazione delle procedure di accesso al credito (22%), nell'aumento delle settimane di cassa integrazione utilizzabili dall'impresa (18%).

"Siamo preparati a una nuova modalità di svolgimento del lavoro che minimizzi i rischi di contagio tra le persone, ancor prima che ce lo imponga un Protocollo di sicurezza. Lo sapete perché? perché anche noi lavoriamo insieme ai nostri collaboratori" conclude con orgoglio artigiano Rocco Dabraio.

Da Confartigianato piena collaborazione con la Questura di Bari

In questo particolare momento emergenziale, quando gli aiuti promessi tardano ad arrivare, le imprese sono più facilmente preda di organizzazioni criminali che approfittano dello stato di bisogno. È quanto denunciato dal presidente di Confartigianato **Francesco Sgherza** nel corso di una audizione tra le organizzazioni imprenditoriali e i dirigenti della Questura di Bari.

Condivise dalla Questura le preoccupazioni espresse da Confartigianato, con l'invito- come ha sottolineato il dirigente della Squadra Mobile **Pasquale Testini**- ad una collaborazione sempre più stretta, finalizzata ad indicare ogni situazione legata alla estorsione o all'usura in cui le imprese dovessero venirsi a trovare.

Oria-Francavilla Covid 19 Sanificazione per bar e ristoranti

Per venire incontro ai titolari esercenti di bar e ristoranti la Confartigianato "Oria-Francavilla Fontana", presieduta da Alessio Incalza, con il sostegno di Massimo Bianco di SOAVE offre un servizio di sanificazione gratuito.

Se sei un associato dei Comuni di Oria e Francavilla Fontana prenota il servizio: tel. 0831 1850050; e-mail: info@confartigianato-brindisi.it

Dalla Terra di Brindisi una parola risolutiva per il decollo dell'economia della Puglia

Alessio Incalza

Alessio Incalza, 37 anni, amministratore di **SITE impianti Srl,** presiede il direttivo del centro intercomunale **Confartigianato** di **Oria-Francavilla Fontana.**

Incalza è il tipico esponente di quella generazione di imprenditori-professionisti a cui si guarda con fiducia per una svolta radicale in grado di portare le attività produttive ai livelli di eccellenza soprattutto ora che si è proiettati nel superamento della crisi seguita all'emergenza sanitaria.

Presidente Incalza, un soddisfacente numero di associati a Confartigianato raggiunto nel 2019 e in proporzione a tutte le imprese regolarmente iscritte agli Albi, può costituire una carta da esibire per un primo bilancio dell'Associazione?

Certamente, e il dato è altresì pungolo ad un maggiore impegno per migliorare l'assistenza al sistema imprenditoriale sia di Oria che di Francavilla, cittadine molto rappresentative della provincia di Brindisi.

All'inaugurazione della sede provinciale, l'arcivescovo Caliandro ebbe a dolersi dei tanti problemi di ordine politico e sociale che hanno impedito alla provincia di svilupparsi come meritava ma ebbe anche espressioni di compiacimento per la presenza di Confartigianato quale garanzia di nuovi scenari. Cosa si sta realizzando esattamente?

Nella nostra terra, forte di una storia ragguardevole che ci inorgoglisce, abbiamo la primaria urgenza di costruire una coscienza capace di rimuovere completamente quell'individualismo che non pochi danni ha procurato a tutto il Mezzogiorno. Vogliamo e dobbiamo fare leva su una cultura diversa che aiuti tutti, imprenditori principalmente, a ricercare e ad attuare iniziative comuni: nella sinergia e nel confronto sereno e pacifico sono le chiavi di un avvenire che saprà darci grandi soddisfazioni contribuendo concretamente al decollo dell'economia. Con i colleghi del direttivo mi sono adoperato in questo senso, ricercando il dialogo con i titolari di aziende e chiedendo loro suggerimenti e indicazioni per intese costruttive e utili ad ognuno. Sono convinto che sia questa la formula vincente: sforzarsi di stare e di operare insieme perché solo così si possono affrontare e vincere le battaglie del mercato globale. Quella che viene definita piccola impresa ha grandi potenzialità per situarsi nei grandi meccanismi produttivi se lavora in rete, conservando la sua specificità. Di qui la nostra strategia per informare, per qualificare anche con corsi di specializzazione sempre più puntuali. Non è problema di dimensioni: oggi è necessario risultare competitivi e rapidi nell'applicazione dei modelli di lavoro che cambiano e si sviluppano continuamente. Allora, primo e più importante compito dell'associazione: essere faro illuminante, divulgatore di notizie per aggiornare la base, per inserirla saldamente nell'universo di riferimento: fisco, credito, normative nazionali ed europee, sicurezza, bandi di gara, novità, rapporti con enti ed istituzioni pubbliche e private, diritti e doveri.

L'emergenza sanitaria è stato un fulmine a ciel sereno?

Speriamo di uscirne presto e totalmente. Non ci voleva un periodo prolungato di fermo totale per il quale i disagi, le rinunce e le sofferenze non sono state cosa da poco. Ci siamo difesi e continuiamo a difenderci strenuamente. Potrebbe darsi però di uscirne rafforzati e pronti ad aggredire con determinazione i nuovi eventi.

Come si sta regolando con il programma?

Occorre intensificare i rapporti con le amministrazioni civiche che dispongono di ampi poteri in materia di imprenditoria: devono essere sospesi i tributi locali per il 2020 e per il 2021. In alternativa, un congruo sconto per chi è stato duramente colpito dall'emergenza sanitaria. Procederemo subito a segnalare ai Comuni le aziende maggiormente penalizzate utilizzando i codici ATECO. Chiederemo speciali agevolazioni per quegli esercizi che hanno bisogno di spazi all'aperto perché siano rispettate le distanze fra avventori senza che se ne riduca il numero. Non si dimentichi che le misure anti contagio limitano le affluenze con comprensibile riduzione di clientela. L'edilizia, a cui si collegano tantissime attività, va rilanciata con l'avviamento gratuito dei nuovi cantieri almeno per un anno. Riduzione anche per le imposte sugli spazi pubblicitari: incentivare la veicolazione dei messaggi pubblicitari significa sostenere i progetti imprenditoriali e contribuire alla loro affermazione, a tutto vantaggio del territorio.

Un sogno nel cassetto per i giovani?

C'è ed è abbastanza ambizioso ma basta crederci. La creazione di un polo artigianale riqualificando una o più strutture comunali, per lo più impianti abbandonati, residuati di piani avviati in passato e non portati a termine. Lo stesso vale per gli altri immobili a suo tempo condonati per difformità agli strumenti urbanistici e poi mai utilizzati per impossibilità a mutarne la destinazione d'uso. Si potrebbero allestire scuole per giovani imprenditori, laboratori di avviamento ad una professione in cui forgiare energie da valorizzare in quel made in Italy che resta indiscutibilmente lo zoccolo duro delle nostre esportazioni. La Terra di Brindisi vanta tradizioni da non disperdere e da esaltare: manualità e creatività che firmano prodotti di riconosciuto pregio. Se la Regione sta puntando sul turismo di massa e di élite per accreditare la Puglia nel mondo, ebbene le risorse brindisine possono pronunciare una parola risolutiva.

Siamo d'accordo, presidente e… tanti auguri!

Franco Bastiani

Castello di Oria

Intensificazione del canale digitale nella crisi Covid-19: analisi di alcune evidenze sulle MPI italiane[1]

In Italia 945 mila micro e piccole imprese, pari al 29,7% del totale si servono di almeno un canale alternativo di vendita come vendite a domicilio, e-commerce, vendite televisive, ecc. La crisi Covid-19 ha intensificato l'utilizzo di nuovi canali: sono salite del 38,6% le imprese che fanno consegne a domicilio, del 19,8% le imprese che fanno ecommerce, raddoppiando il tasso di crescita di trend (+10,9% tra 2015 e 2019). La reattività alla situazione di emergenza porterà alla fine del prossimo anno 122 mila MPI in più ad utilizzare il commercio elettronico. Sul lato della domanda la maggiore vocazione all'e-commerce degli internauti si registra in Valle d'Aosta con il 66,0%, seguita da Trento e Sardegna con il 63,8%, Lombardia con il 62,7%, Bolzano e Friuli-Venezia Giulia con il 61,8%.

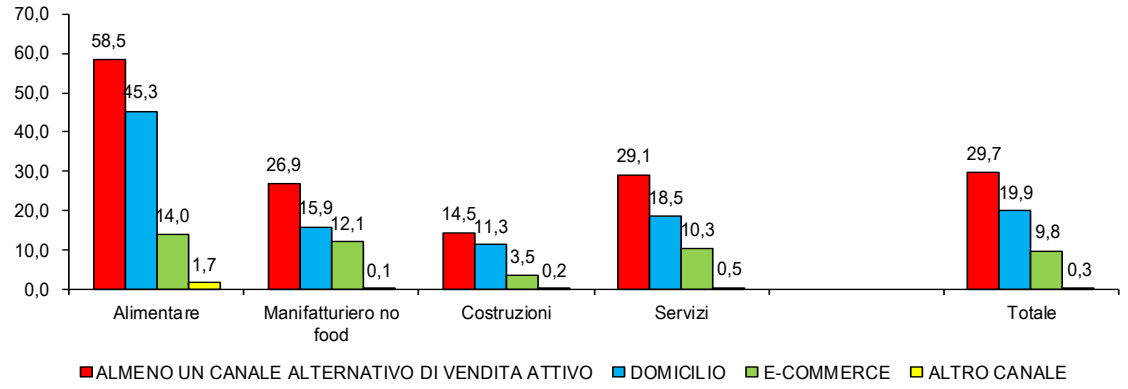
Si stima che 119 mila micro e piccole imprese in più utilizzano i social media a seguito dell'intensificazione di uso durante i due mesi di lockdown. Il 26% delle MPI utilizza lo smart-working. Connettività, fattore competitivo strategico da consolidare per accelerare i processi digitalizzazione: la quota di imprese italiane che utilizzano banda ultralarga è del 37,4%, dodici punti e mezzo inferiore al 49,9% della media dell'Unione europea.

Un box sul boom della formazione a distanza dei giovani: con il lockdown cresce di 46,5 punti la quota di giovani under 25 che fanno corsi on line.

I canali alternativi di vendita delle MPI nell'emergenza Covid-19

Sulla base di una rilevazione condotta tra il 7 e il 15 aprile su oltre 4.100 imprese fino a 50 addetti, che aggiorna la precedente survey del 4 marzo 2020 (Confartigianato, 2020), si stima che nel corso dell'emergenza sanitaria il 29,7% delle micro e piccole imprese utilizzano almeno un canale alternativo di vendita per proseguire l'attività.

Micro e piccole imprese con canale alternativi di vendita per tipologia di canale e per comparto
periodo 7-15 aprile -% su totale rispondenti



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e aggiornamento survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

In valore assoluto si tratta di 945 mila MPI non commerciali. L'utilizzo di almeno un canale alternativo è più diffuso nelle imprese dell'Alimentare, con una quota che è del 58,5%. Seguono le MPI dei Servizi con il 29,1% e quelle del Manifatturiero no food con il 26,9%.

Il canale alternativo più utilizzato è quello della vendita a domicilio, che registra un utilizzo da parte del 19,9% delle MPI. La quota sale al 45,3% per le MPI del food; seguono, a distanza, i Servizi (18,5%) e il Manifatturiero (15,9%).

L'e-commerce è presente per il 19,9% delle MPI, e anche per questo canale le quote più elevate si confermano per Alimentare (14,0%) e Manifatturiero (12,1%). Gli Altri canali (vendite televisive, altri intermediari, ecc.) presentano una diffusione più limitata (3,1%).

Canali alternativi vendita per MPI in crisi Covid-19: vendita a domicilio ed e-commerce, vendite tv e altro per comparto
aprile 2020 - imprese attive con meno di 50 addetti, in migliaia

	Universo MPI	almeno un canale alternativo vendita %	almeno un canale alternativo vendita (.000)	vendite domicilio %	vendite domicilio (.000)	e-commerce %	e-commerce (.000)	altro (vendite tv, intermediari, ecc.) %	altro (vendite tv, intermediari, ecc.) (.000)
Alimentare	338	58,5	197	45,3	153	14,0	47	5,1	17
Manifatturiero	329	26,9	88	15,9	52	12,1	40	3,6	12
Costruzioni	502	14,5	73	11,3	57	3,5	18	2,4	12
Servizi, escluso commercio	2.010	29,1	586	18,5	371	10,3	208	3,1	63
Totale MPI	3.179	29,7	945	19,9	634	9,8	312	3,3	104

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e aggiornamento survey 'Effetti del coronavius sulle MPI'

[1] Elaborazione ed analisi in collaborazione con Strategie Digitali di Confartigianato Imprese e Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia

Attivazione dei nuovi canali di vendita nell'emergenza Covid-19

I provvedimenti legati all'emergenza Covid-19 hanno determinato shock senza precedenti su domanda e offerta del sistema di MPI italiane, determinando l'attivazione di canali alternativi di vendita per raggiungere i clienti confinati nelle proprie abitazioni.

Vendite e domicilio - Le MPI che utilizzano le vendite a domicilio come canale alternativo di vendita sono salite del 25,9%. L'emergenza sanitaria causa profondi cambiamenti nella mobilità e la domanda dei consumatori, determinando una selezione degli accessi alla vendita diretta. È in questa prospettiva che una quota significativa di imprese, pur non avendo ancora adottato la vendita a domicilio, conta di attivarla a breve. Se consideriamo anche questo segmento di imprese, la crisi Covid-19 determina un tasso potenziale di espansione di canali di vendita alternativi che è pari al 43,6%.

Attivazione vendite a domicilio delle MPI in emergenza Covid-19 per comparto
aprile 2020 - imprese attive con meno di 50 addetti, in migliaia

settore	Si, lo utilizzavo già prima	Si', lo ho utilizzato nella crisi Covid-19	Conto di utilizzarlo presto	Si, lo utilizzavo già prima (a)	Si', lo ho utilizzato nella crisi Covid-19 (b)	Conto di utilizzarlo presto (c)	tasso attivazione con emergenza Covid-19	tasso sviluppo potenziale dopo emergenza Covid-19
	% sul totale			val. ass. (.000)			% (b/a)	% (b+c)/a
Alimentare	24,2	21,2	11,0	82	72	37	87,7	133,3
Manifatturiero	14,8	1,1	1,1	49	4	4	7,7	15,5
Costruzioni	10,8	0,6	0,7	54	3	4	5,1	11,8
Servizi, escluso commercio	13,6	4,9	3,3	273	99	67	36,1	60,7
Totale MPI	**13,7**	**3,5**	**2,4**	**457**	**177**	**112**	**38,6**	**63,1**

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e aggiornamento survey 'Effetti del coronavius sulle MPI'

E-commerce – La crisi Covid-19 ha determinato una marcata accentuazione dell'utilizzo canale delle vendite on line da parte delle MPI. Il tasso di attivazione – il rapporto tra coloro che hanno attivato il canale nell'emergenza sanitaria e quelli che utilizzavano precedentemente l'e-commerce - è del 19,8%, mentre balza al 56,9% il tasso potenziale di espansione, rapporto che considera sia chi ha attivato il canale nell'emergenza e sia chi pensa di attivalo a breve. La consapevolezza dell'efficacia del commercio elettronico, quindi, si è diffusa rapidamente tra le MPI, anche in questo caso con particolare accentuazione nelle imprese del food; gli investimenti necessari e la riprogettazione di processi primari aziendali richiedono tempo per implementare l'e-commerce nelle MPI, come evidenziato dall'ampia quota di coloro che intendono utilizzarlo a breve.

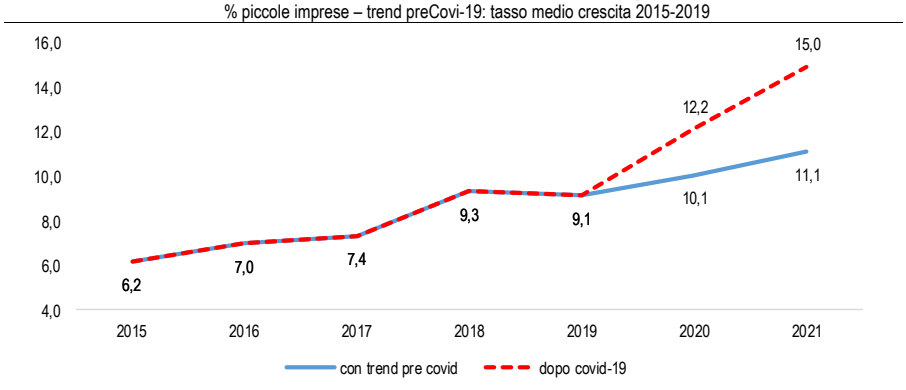
Attivazione e-commerce delle MPI in emergenza Covid-19 per comparto
aprile 2020 - imprese attive con meno di 50 addetti, in migliaia

settore	Si, lo utilizzavo già prima	Si', lo ho utilizzato nella crisi Covid-19	Conto di utilizzarlo presto	Si, lo utilizzavo già prima (a)	Si', lo ho utilizzato nella crisi Covid-19 (b)	Conto di utilizzarlo presto (c)	tasso attivazione con emergenza Covid-19	tasso sviluppo potenziale dopo emergenza Covid-19
	% sul totale			val. ass. (.000)			% (b/a)	% (b+c)/a
Alimentare	7,2	6,8	3,4	24	23	11	94,1	141,2
Manifatturiero	11,3	0,8	2,1	37	3	7	7,2	26,1
Costruzioni	3,3	0,2	0,7	16	1	4	7,3	29,3
Servizi, escluso commercio	9,1	1,2	3,7	183	25	75	13,6	54,4
Totale MPI	**8,0**	**1,1**	**2,4**	**261**	**52**	**97**	**19,8**	**56,9**

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat e aggiornamento survey 'Effetti del coronavius sulle MPI'

L'emergenza Covid-19 modifica il trend delle MPI con e-commerce: +122 mila imprese Prendendo a riferimento la quota di piccole imprese che vendono on line, disponibile nel confronto internazionale del DESI (Commissione europea, 2020), si osserva che negli ultimi quattro anni il tasso di crescita delle imprese fino a 50 addetti attive nell'ecommerce è del 10,9% medio annuo. Con la crisi Covid-19 il tasso di crescita è raddoppiato, salendo, come abbiamo visto sopra, al 19,8%. Qualora, secondo una valutazione prudenziale, il 70% delle MPI che hanno espresso l'intenzione di adottare il nuovo canale realizzasse il progetto nell'arco di un biennio, nel 2021 la quota di piccole imprese attive nell'e-commerce sarebbe di 3,9 punti superiore al valore di trend: applicando tale differenziale all'universo delle MPI si stima che siano 122 mila micro e piccole imprese in più attivate dell'emergenza coronavirus nell'utilizzo del commercio elettronico.

Piccole imprese con e-commerce: effetto attivazione in emergenza Covid-19
% piccole imprese – trend preCovi-19: tasso medio crescita 2015-2019



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Commissione europea, Istat e agg. survey 'Effetti del coronavirus sulle MPI'

Grido di allarme dei fotografi: "Senza eventi di aggregazione per noi continua il black-out fino al prossimo anno"

Confartigianato Imprese Puglia richiede l'intervento della Regione

"Contrariamente alle attività che vedranno una ripresa – seppur lenta – con il graduale riavvio della mobilità sociale, per noi fotografi si prospetta un intero anno di black-out a causa del rinvio al 2021 di tutti gli eventi di aggregazione quali matrimoni, battesimi, comunioni ma anche di quei servizi legati alla promozione turistica del territorio, alle sfilate di moda, al lancio di nuove collezioni ed agli altri eventi a carattere stagionale, che non potranno essere recuperati" questa la denuncia di **Michele Marrano** – **Presidente regionale dei fotografi di Confartigianato** – che lancia l'allarme per un'intera categoria di professionisti finora esclusa dalle ribalte della comunicazione. I fotografi, infatti, a dispetto dell'opportunità di poter continuare ad esercitare l'attività, registrano un crollo totale delle commesse attuali e future a causa dell'annullamento delle cerimonie religiose, degli eventi fieristici e dell'attività di promozione pubblicitaria da parte delle aziende. Preoccupa, soprattutto, quanto sta accadendo con riguardo all'intera filiera del wedding, fino a qualche mese fa così rigogliosa in Puglia ed ora tragicamente messa in ginocchio dall'avvento del Covid-19. Il risultato è che, sebbene formalmente in condizione di lavorare, queste imprese di fatto si ritrovano in uno stato di "fatturato zero", con l'aggravante – rispetto ad altre – di non poter pensare ad una prospettiva di operatività concreta nel medio periodo.

Per questa ragione le federazioni regionali di Confartigianato e CNA hanno richiesto congiuntamente un tavolo regionale per poter discutere di tutele rafforzate a favore della categoria all'interno dei redigendi strumenti di sostegno e per programmare attività specifiche per il settore, anche al fine di impiegare al meglio un altrimenti infruttuoso periodo di riposo forzato.

A.P.

Michele Marrano, presidente regionale dei fotografi di Confartigianato: "La situazione è drammatica e investe aziende, titolari, dipendenti e le loro famiglie ".

"Occorre che le istituzioni ci vengano concretamente incontro - dichiara - con agevolazioni immediate soprattutto in materia tributaria. I preannunciati interventi di natura creditizia devono tradursi in benefici immediati per noi che stiamo segnando il passo da mesi e che continueremo così per altri mesi ancora".

"In primo luogo - continua Marrano - si chiede la sburocratizzazione del nostro rapporto con enti e istituti esattoriali. I piccoli prestiti a tasso zero siano liquidati con tempi e modi celeri, specie se si è in presenza di operatori di accertata affidabilità".

"Vogliamo un incontro con le autorità della Regione per esaminare in dettaglio possibilità di promozione del nostro comparto, o almeno di difesa delle nostre capacità in una fase delicata in cui vanno utilizzate per un rilancio dell'immagine della Puglia e delle sue risorse".

"Perché non pensare ad un **Albo di professionisti della fotografia**, accreditato presso l'intero apparato istituzionale della Regione per i servizi richiesti dagli uffici amministrativi e politici ?".

"L'Albo - precisa Marrano - avrebbe il duplice scopo di impedire forme di abusivismo, ormai dilagante nella nostra attività, e porterebbe alla identificazione di professionisti certificati e in regola con le norme vigenti. Sarebbe questo un modo di disporre ad horas di operatori abili e scelti anche per esaltare le risorse ambientali della nostra terra con servizi da veicolare negli appositi strumenti pubblicitari per incentivare il turismo".

F.B.

COVID-19, fase 2: apertura delle attività economiche

Con il servizio "Apri gli occhi" una ripartenza sicura

Centinaia di aziende hanno già usufruito del servizio organizzato dall'UPSA con il Cooperform Puglia denominato "Apri gli occhi".

Il servizio prevede un pacchetto di utilities consistenti in:

- Seminari formativi on-line
- Format per cartellonistica
- Opuscolo con le istruzioni da distribuire ai lavoratori
- Check-list aziendale
- Appendice al Documento di valutazione dei rischi (DVR), corredato di modulistica gestio nale
- Aggiornamento della gestione privacy

Strumenti indispensabili per lavorare in sicurezza e non incorrere nel rischio di sanzioni in occasione delle attività ispettive che sono già state avviate nel nostro territorio.

Il servizio è gratuito per gli associati in regola con la contribuzione EBAP.

Per maggiori informazioni e per aderire all'iniziativa è possibile contattare l'ufficio categorie dell'UPSA:

(tel. 0805959442-444-434 e.mail: g.cellamare@confartigianatobari.it; a.pacifico@confartigianatobari.it; a.eracleo@confartigianatobari.it).

A.P.

SB-LOCKDOWN: come far ripartire il proprio business nella FASE 2

Le regole imposte dai vari Protocolli Anticontagio, Sicurezza sul lavoro e Privacy rendono la ripartenza delle nostre imprese un percorso ad ostacoli. Per non parlare dell'incertezza legata all'andamento del rischio epidemiologico che mette nelle condizioni i nostri imprenditori a non fare piani troppo ottimistici e comunque a prevedere le diverse alternative trasformandoli in piani B, C e forse anche D.

Non voglio parlare di quelle imprese che avevano già problemi di natura finanziaria prima del lockdown, perché per loro sarà veramente difficile poter sperare di ripartire. Purtroppo per chi era già impantanato in problemi di natura finanziaria e/o di carattere gestionale, le misure di distanziamento sociale non faranno altro che limitarne l'operatività e quindi anche il fatturato rispetto al periodo pre-Covid. Inevitabilmente, quindi anche il flusso reddituale ne risentirà sià per i più bassi ricavi che maggiori costi da sopportare per l'esercizio dell'attività vuoi per l'acquisto di nuovi DPI e prodotti per l'igiene del personale e disinfezione di ambienti e attrezzature di lavoro.

Qualcuno ci ha fatto credere a suon di milioni che avremmo potuto riaprire e compensare almeno in parte il danno subito con strumenti di liquidità straordinaria, ma anche da questo punto di vista, al di là di qualche spicciolo, molti imprenditori ad oggi, non hanno ancora visto niente e anche se la speranza è sempre l'ultima a morire, ci si illude ancora che le "banche facciano un atto d'amore".

Purtroppo per gli imprenditori la dura realtà è più dura di quanto sembri. Se nel periodo pre-covid, per le banche non eravamo meritevoli di credito, figuriamoci adesso che il fatturato si è quasi dimezzato. Si il sistema delle garanzie in alcuni casi può servire, ma senza una liquidità a carattere straordinario come potrebbero essere degli adeguati contributi a fondo perduto, difficilmente le imprese riusciranno a compensare il danno subito.

Per la ripartenza, una riflessione va fatta in merito al proprio modello di business. Il periodo di lockdown ci ha fatto prendere più confidenza con le tecnologie digitali, imparando a fare acquisti e/o vendite online e a relazionarci con clienti e fornitori anche a distanza imparando ad apprezzarne tutti i vantaggi.

Quindi il digitale, potrebbe rappresentare un segnale interessante per il rilancio dei bus DAL GLOBALE AL LOCALE

La crescente ricerca di attività locali, quelle di vicinato, è uno degli effetti del lungo "periodo sospeso" che ci porteremo avanti a lungo. Un segnale interessante per il rilancio dei piccoli business locali. A dirlo è Google Trends in un articolo molto interessante.

Come tutti sappiamo la crisi sanitaria da Covid19 si è trasformata da subito in una crisi economica con un impatto forte e immediato sullo stato di salute delle imprese. Non possiamo prevedere quanto durerà, se qualche settimana o addirittura mesi, gli strascichi saranno comunque importanti e bisogna quindi correre subito ai ripari.

Cosa fare? Ogni imprenditore deve porsi subito il problema di come affrontare le prossime settimane e i prossimi mesi: mettersi a tavolino, approfittando del rallentamento operativo, per studiare e programmare i passi da fare per ridurre al minimo i pericoli indotti dalla crisi Covid19.

Ragionando sugli elementi vitali di un impresa ho voluto rimarcare tre punti su cui ogni imprenditore dovrebbe fare una sana riflessione:

1. Liquidità prima di ogni cosa

In questa fase diventa prioritario poter contare sulla liquidità. Di seguito, alcune attività da mettere in campo subito.

1. Pianificare una previsione delle riscossioni sui crediti esigibili, dando priorità a quei clienti che nonostante il COVID19 stanno continuando a lavorare;
2. Concludere velocemente i lavori in corso che sta tenendo in sospeso fatturazioni verso clienti;
3. Negoziare con i fornitori termini di pagamento più lunghi;
4. Rivedere velocemente e costantemente la pianificazione dei flussi di cassa in entrata ed in uscita per prevenire eventuali stress di liquidità;
5. Sentire la propria banca e/o l'associazione di categoria per conoscere le misure più adeguate in previsione delle rate di mutui in scadenza e dell'esigenza di nuova liquidità. Il DPCM ha previsto per le imprese sia la moratoria dei prestiti in corso che l'estensione di garanzia per il Medio Credito Centrale su nuova liquidità.

2. Non fermare il Marketing e la Comunicazione

La comunicazione con l'esterno non va sospesa, ma bisogna mantenere una comunicazione trasparente e veritiera sullo stato di salute della propria azienda. La comunicazione deve essere non invasiva e soprattutto di supporto nei confronti dei clienti. Non comunicare in questo momento significherebbe essere **fuori dai giochi** e questo porterebbe altrove l'attenzione dei clienti oltre che aumentare le preoccupazioni verso chi, in periodi non sospetti, ci ha dato fiducia.

3. Rivalutare i KPI e il proprio Modello di Business

Il calo del fatturato rispetto al settore in cui si opera, influenzerà in maniera negativa la marginalità proveniente dalla gestione tipica aziendale. I costi fissi relativi al personale dipendente e alle spese generali dovrà essere rivisto alla luce delle nuove esigenze. In questa fase è fondamentale comprendere il reale impatto che la crisi da COVID19 avrà sul **Budget dei Ricavi,** sul **Punto di Pareggio** e sul surplus in termini di risorse umane e asset produttivi e commerciali. Nella previsione che non tutte le aziende, soprattutto quelle piccole, siano dotate di un **CONTROLLO di GESTIONE** puntuale, spetta agli imprenditori comprendere cosa tagliare e come **ridurre gli sprechi.** Approfittando del rallentamento delle attività produttive, può essere utile un confronto interno, con i dipendenti, consulenti e più stretti collaboratori, per avviare attraverso dei momenti di brainstorming e tecniche di business designer, processi di innovazione su prodotti e/o servizi o sul modello di business aziendale. Anche nelle nostre aziende, la formazione e la consulenza direzionale sta ripartendo grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, che ci permettono di essere presenti e utili anche a distanza. Anche se costretti a limitare la nostra operatività o in alcuni casi a addirittura a fermarci, i rischi devono essere circoscritti e pensare alla ripartenza.

I nuovi mantra: #Distantimauniti #iorestoacasa #tuttoandràbene

Alfonso Panzetta

Alfonso Panzetta, commercialista, formatore, e fondatore di Innova.Imprese, Cedfor e Scuola d'Impresa per Confartigianato, dopo aver maturato una significativa esperienza nell'ambito della consulenza sulle Micro e PMI sui temi del marketing, delle vendite e della consulenza manageriale si è specializzato in Business Innovation Managing al MIP la Business School del Politecnico di Milano. Oggi più che mai impegnato sui temi dell'innovazione all'interno del sistema Confartigianato ed in particolare su come l'innovazione può diventare determinante per la crescita delle piccole e medie imprese. www.innovaimprese.com

CASTELLANA

Riproposto il concorso fotografico per esaltare la fanove

Una tradizione da rispettare

La foto ritrae una della tantissime fanove che, a Castellana, incendiano la notte fra l'11 e il 12 gennaio, in onore di Maria Santissima della Vetrana.
E' un atto di amore ma anche una manifestazione di gratitudine verso la Vergine che pose fine alla peste propagatasi nel 1690, causando morte e distruzione in tutta la città.
Nel tempo, le fanove sono divenute segnacoli di creatività e di arte, richiamo di turisti e di visitatori che invadono le strade e il centro storico per gustare le prelibatezze della gastronomia locale: in onore della Madonna si fa festa, festa grande, tutta da vedere e da godere.
Da quattro anni, il centro comunale Confartigianato e lo **Studio fotografico "Ladogana"** organizzano un concorso per premiare i migliori scatti che possano, in qualche modo, dare ulteriore lustro alla tradizione.
Quest'anno il primo premio è stato conferito a **Fabio Colucci**; il 2° premio è andato a **Luigi Nitti**, il 3° a **Mino Cardone**.
Alessandro Centrelli si è aggiudicato il premio del Comitato Feste Patronali.
Lo storico **Nicola Roncone** ha presieduto ancora una volta la giuria esaminatrice composta da: **Tonio Sansonetti, Antonio Fallacara, Paola Lanzillotta, Michele Micca Longo e Franco Rizzi**, quest'ultimo quale presidente del Comitato Feste Patronali di Castellana-Grotte.
Le risultanze dei lavori della Giuria sono state subito rese pubbliche ai partecipanti alla gara, ai cittadini, al sindaco **Francesco De Ruvo** e all'assessore **Vanni Sansonetti**, nella sede dell'associazione.
"Il concorso - ha affermato il presidente della nostra associazione Tonio Sansonetti - vuole essere iniziativa di sostegno alla nostra terra e altresì un veicolo di pubblicità di quelle che sono le sue usanze, i suoi riti, le sue infinite ricchezze, la sua cultura".

F.B.

La foto di Fabio Colucci che ha ottenuto il primo premio

NOCI

Mascherine anticontagio da Confartigianato

Non poteva risultare inattiva la nostra associazione nella gara di solidarietà per l'attuale situazione sanitaria.
Un rilevante numero di mascherine è stato messo a disposizione dei cittadini quale testimonianza della presenza e della partecipazione delle imprese alle loro necessità: nella sede dell'associazione la consegna a chi ne ha fatto richiesta, sino ad esaurimento della scorta.
Un bel gesto che, nonostante le difficoltà di natura economica in cui travagliano le aziende, sottolinea, ove occorresse, l'importanza del grande valore del sostegno reciproco.
"Abbiamo subito ritenuto di prodigarci - ha detto il presidente del centro comunale **Antonio Quarato** - con quanto attualmente appare di più immediata utilità".
"Si tratta di un Dispositivo di Protezione Individuale (DPI) - ha preciato Quarato- non ad uso medico che però fornisce un apporto notevole alla prevenzione e al fermo del contagio".
Nell'iniziativa sono stati coinvolti tutti gli iscritti; altri programmi, da realizzare anche con il Comune, sono allo studio per sostenere gli sforzi delle imprese, tutte fermamente intenzionate a reagire alle difficoltà della congiuntura.

Scadenze

GIUGNO *

MARTEDÌ 16
IVA
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS
- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE
- Versamento del contributo EBNA

IMU
- Pagamento dell'acconto d'imposta dovuta per il 2020

GIOVEDI' 25
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE
- Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di Maggio 2020

MARTEDI' 30
CASSA EDILE
- Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

MOD.UNICO 2020
- Presentazione del modello cartaceo in Posta per i soggetti non obbligati alla presentazione telematica

MOD.UNICO/IRAP 2020
- Versamenti relativi a tributi e contributi IVS a saldo 2019 e primo acconto 2020

CCIAA
- Versamento del diritto camerale annuale 2020

CORRISPETTIVI SENZA RT (FASE TRANSITORIA)
- Invio telematico all'Agenzia delle Entrate dei corrispettivi del mese di Maggio, da parte dei soggetti obbligati dall'1.1.2020 alla memorizzazione/trasmissione che non dispongono del registratore telematico "in servizio"

DICHIARAZ. ANNUALE IVA 2020-ANNO 2019
COMUNICAZIONE LIPE I TRIMESTRE IVA ESTEROMETRO I TRIM. MOD. INTRA FEBBR./ MARZO
APRILEI TRIM.CORRISPETTIVI SENZA RT (FASE TRANSIT.)
- Adempimenti scadenti dall'8.3 al 31.5 prorogati al 30.6.2020 (art. 62, comma 1, DL 18/2020)

VERSAMENTO IVA I TRIM/INPS
FISSI IVS
- Proroga art. 18, DL 23/2020 se vi sono le condizioni (riduzioni di fatturato, ecc.)

LUGLIO *

GIOVEDÌ 16
IVA
- Contribuenti mensili versamento dell'imposta relativa al mese precedente;

INPS
- Versamento dei contributi relativi al mese precedente;

IMPOSTE DIRETTE:
- Ritenute d'acconto operate sul lavoro autonomo e sulle provvigioni del mese precedente;
- Ritenute alla fonte operate sul lavoro dipendente nel mese precedente;

ENTE BILATERALE
- Versamento del contributo EBNA

LUNEDÌ 20
IMPOSTA DI BOLLO SU FE
- Termine versamento imposta di bollo sulle fatture elettroniche

LUNEDÌ 27
IVA OPERAZIONI INTRACOMUNITARIE
Presentazione degli elenchi Intrastat per il mese di giugno e II trimestre 2020

VENERDÌ 31
CASSA EDILE
Ultimo giorno utile per pagare i contributi relativi al mese precedente;

IVA ESTEROMETRO
Comunicazione telematica delle operazioni rese o ricevute a o da soggetti non stabiliti in Italia relative al mese di Giugno 2020

(*) Le scadenze indicate sono conformi a quanto indicato dal D.L Cura Italia n.18 del 17 marzo 2020 e al D.L. n.23 del 8 Aprile 2020 e potrebbero subire variazioni qualora dovesse essere emesso un ulteriore decreto di proroga

Rossella De Toma

CORATO

Servizi alle persone, occorre contenere le attività

Un appello di Confartigianato per controlli più serrati

Il presidente dell'associazione Michelangelo Randolfi

I titolari dei laboratori di servizi alla persona stanno accusando un notevole disagio per la recrudescenza dell'abusivismo.
Ed è appena il caso di sottolineare la loro legittima preoccupazione: per circa 3 mesi, non hanno avuto la possibilità di operare e le perdite economiche si sono accumulate a fronte di adempimenti fiscali che vanno comunque rispettati.
La necessità di osservare scrupolosamente i vari divieti disposti dalle autorità sanitarie e governative è fuori discussione: urge, pertanto, attenersi a quanto indicato in materia anche per contrastare energicamente i servizi nel sommerso e recuperare al più presto la piena normalità.
Nonostante il serrato controllo da parte delle forze dell'ordine, infatti, si vanno moltiplicando gli strappi posti in essere da soggetti disavveduti che dimostrano di anteporre i propri interessi a quelli dell'intera comunità.
Di qui le valutazioni oggettive dei dirigenti del centro comunale per cercare rimedi alla complessa questione.
Le richieste del nostro centro comunale di un supplemento di controllo da parte della polizia urbana potrebbero essere accolte verificando altresì che tutte le prestazioni professionali regolari avvengano nel pieno rispetto delle misure anti contagio nonché mediante tassativo impiego di mascherine, guanti, gel igienizzanti e attrezzi sterilizzati.
"L'associazione - ha detto il presidente **Michelangelo Randolfi** - si sta mobilitando a riguardo, senza trascurare di analizzare le diverse situazioni relative al vasto sistema imprenditoriale della città, pensando cioè alle problematiche di tutte le altre categorie, con il proposito di riavviare, in ogni ambito, il lavoro indispensabile a dare ossigeno ad aziende, famiglie, popolazione".

F.Bastiani

CEGLIE

Ricordato san Giuseppe con una Messa su facebook

Nonostante le difficoltà legate alle misure predisposte per l'emergenza sanitaria, il centro comunale non ha mancato di prodigarsi per la celebrazione del santo patrono nella giornata del 1° maggio.

Padre Sabino Di Molfetta ha celebrato una solenne Messa nella chiesa di santa Maria del Campo, trasmessa su facebook.

Soddisfatto il presidente dell'**associazione Michele Donvito**, nella foto accanto all'immagine di san Giuseppe, per aver adempiuto anche in una fase particolare ad un dovere intimo condiviso con i colleghi artigiani.

"Il nostro patrono - ha detto Donvito - è stato comunque ricordato, pur se in tono minore e senza il clamore e gli elementi che sono una caratterista della ricorrenza: falò, pane benedetto, processione per le strade cittadine. A tutti l'invito a ritrovarci l'anno prossimo per festeggiamenti che saranno grandi e completi così come desidera la categoria e come si è sempre fatto".

BRINDISI

Fase 2, cabina di regia nella Prefettura di Brindisi

Immissione di liquidità nelle aziende (prevedendo anche contribuzioni a fondo perduto), snellimento delle procedure finalizzate all'erogazione degli ammortizzatori sociali e esigenza di non erodere la liquidità necessaria alla ripartenza (prevedendo forme di sospensione o dilazione dei pagamenti dei tributi). Queste le tre linee di intervento auspicate dalle organizzazioni di categoria che lo scorso 6 maggio 2020 hanno partecipato in video conferenza alla seconda riunione della Cabina di Regia indetta dalla Prefettura di Brindisi con i rappresentanti delle associazioni delle categorie imprenditoriali (Confindustria, Cna, Ance, Confesercenti e Confartigianato) ed i segretari territoriali di Cgil, Cisl e Uil.

Un interessante momento di confronto – ha dichiarato **Teodoro Piscopiello** intervenuto in rappresentanza della Confartigianato di Brindisi – con tutte le altre parti istituzionali per monitorare le situazioni di disagio socio-economico e per approfondire le tematiche connesse all'avvio della cosiddetta "Fase 2" della gestione dell'emergenza Covid 19. Un'occasione per fare, anche, il punto sulla condizione di disagio economico attraversato da molte piccole imprese locali".

Durante la riunione tutti i partecipanti hanno evidenziato la necessità di non abbassare la guardia nell'attuazione delle misure di contenimento del contagio predisposte dal Governo, auspicando che il riavvio delle attività economiche avvenga in condizioni di sicurezza per i lavoratori e per i cittadini.

Sull'attuazione dei protocolli sanitari nei luoghi di lavoro saranno effettuate opportune verifiche da parte delle Forze dell'Ordine e degli Enti competenti, come concordato in sede di riunione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica dello scorso 4 maggio, che, in ottemperanza a quanto indicato dal Ministero dell'Interno, ha deliberato la costituzione di un nucleo a composizione mista, con l'apporto, in sede di verifica ed accertamento, nell'ambito delle proprie competenze, di personale del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, dell'Ispettorato territoriale del Lavoro e del Comando Carabinieri per la tutela del lavoro, nonché del Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro (Spesal) dell'Asl.

I rappresentanti delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali hanno condiviso ed auspicato l'avvio a breve dei controlli.

I.Spezzacatena

BITONTO

Mascherine prodotte e donate da Confartigianato

Nella foto, dirigenti dell'associazione e della cooperativa nella sede del comando della Polizia Urbana con il magg. Paciullo e l'assessore Cosimo Bonasia; alle spalle una pregevole immagine dell'Immacolata, patrona della città, che si venera in cattedrale.

Quando, in passato, abbiamo affermato che Confartigianato e Cooperativa di Garanzia non sono ripiegate su se stesse ma si inseriscono in toto nella quotidianità, nelle necessità e nelle vicende della cittadinanza non abbiamo sostenuto una verità per interesse di parte.
Associazione e Cooperativa hanno voluto offrire un contributo per ovviare all'emergenza sanitaria che sta attualmente coinvolgendo famiglie, istituzioni, uffici.
Su iniziativa di dirigenti e amministratori e grazie al personale impegno del segretario dell'Upsa **Vincenzo Tedesco**, maestro artigiano che utilizza stoffe e pelli nella sua attività professionale, sono state prodotte mascherine anti-contagio, donate al comandante della Polizia Urbana **Gaetano Paciullo**, su indicazione del sindaco **Michele Abbaticchio**.
"Abbiamo avvertito il grande bisogno di intervenire – hanno detto il presidente dell'associazione **Michele Valeriano** e della Cooperativa **Gaetano Minenna** – in un momento in cui la solidarietà deve esprimersi concretamente".
"Le mascherine - ha precisato Vincenzo Tedesco - sono state realizzate in collaborazione con mia moglie **Carmela Fusaro** con cui condivido la gestione del mio laboratorio".
"Ovviamente - ha precisato Tedesco - ci siamo attenuti a quanto prescritto per rendere le mascherine efficaci nella delicata fase in cui siamo tutti coinvolti e che speriamo di poter gettarci alle spalle quanto prima".
Compiaciuto e grato il magg. Paciullo per il dono prezioso destinato ai vigili e al personale della protezione civile. "Gesti e manifestazioni di apprezzamento per l'opera che svolgiamo - ha osservato il comandante Paciullo - sono per noi incentivo ad operare sempre più e sempre meglio per la collettività: il bene comune si realizza con il concorso e l'apporto di tutti."

F.B.

TRIGGIANO

Covid 19: come prepararsi alla ripresa Convegno organizzato dal centro comunale

Interessante momento di confronto, organizzato da Confartigianato Triggiano, che si è svolto lo scorso 4 maggio in video conferenza con la folta partecipazione di rappresentanti istituzionali e imprenditori.
Sono, infatti, intervenuti non solo il primo cittadino **Antonio Donatelli**, ma anche il Consigliere con delega ai rapporti con gli enti, Nicola Procaccio e il Consigliere con delega allo sviluppo associativo, **Michele D'Adamo**.
Presenti anche il Vicepresidente Confartigianato Triggiano, Vincenzo Campobasso, e il Segretario con delega all'imprenditoria giovanile, **Nicola Volpe**.
Tanti i temi affrontati per supportare gli associati in questa fase di emergenza. A cominciare dalle misure di sicurezza sui luoghi di lavoro con l'Ing. **Michele Paparella** (Libero Professionista, direttore e docente di corsi di formazione sulla sicurezza) e l'Ing. **Gianluca Giagni** (Libero professionista e docente universitario) che hanno dato le indicazioni da seguire per le imprese e i lavoratori. Partendo dal "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile con un approfondimento sulla valutazione dei rischi (l'obbligo e non obbligo), gli impianti di condizionamento/ventilazione e la sanificazione, gestione di un soggetto sintomatico, le modalità di ingresso in azienda dei lavoratori e modalità di accesso dei fornitori esterni e l'utilizzo dei DPI.
Il focus sulla violazione della normativa emergenziale e quindi sulle possibili sanzioni a cui possono essere assoggettati i datori di lavoro è stato affidato al **Dott. Francesco Di Bono** (Funzionario dell'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Bari, Avvocato abilitato, Dottore di ricerca dell'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro").
Non trascurabile il tema relativo al trattamento dei dati personali in azienda, come hanno ben evidenziato l'Avv. **Mariagiovanna Zubbo** (Consulente Privacy e DPO) e il dott. **Antonio Macaione** (Esperto Privacy). Soprattutto in questo periodo di Covid 19, in cui la modalità di lavoro "smartworking" ha preso il sopravvento e che pertanto va particolarmente monitorato.
A chiudere gli interventi, coordinati dal neo Presidente della Confartigianato Triggiano, **Michele Dituri**, è stato il Direttore Confartigianato UPSA Bari, **Mario Laforgia**, che ha illustrato le misure straordinarie di assistenza alle imprese Associate, messe a punto dal sistema Confartigianato.

I. Spezzacatena

BRINDISI

Su internet un seminario interattivo promosso e organizzato da Confartigianato di Brindisi per informare dettagliatamente la vasta platea delle imprese sulle diverse modalità di accesso al credito in base alle attuali misure varate da Governo e Regioni per il superamento della crisi.

Non sono poche le opzioni che si presentano a quanti devono effettuare investimenti e affrontare spese per riprendere ad operare dopo mesi di fermo disposto dalle autorità sanitarie.

Per la Regione Puglia, 665 milioni destinati all'economia e al lavoro; in particolare 256 milioni per il microprestito alle piccole imprese, ai professionisti, alle partite IVA e ai lavoratori autonomi, con una quota del 20% di finanziamento a fondo perduto.

Ma non solo questo, come ha spiegato il dottor **Alfonso Panzetta**, commercialista, formatore e animatore di **Innova. Imprese** , **Cedfor** e **Scuola di impresa** di **Confartigianato Brindisi**, aprendo il seminario e presentando i relatori: **Mario Laforgia**, direttore di Confartigianato di Bari/Brindisi ed **Erasmo Lassandro**, direttore di Artigianfidi Puglia.

Panzetta ha ricordato le tante altre provvidenze a disposizione nei diversi settori che si vogliono sostenere per il rilancio dell'economia regionale e per ridare benessere alla popolazione.

Lassandro, con riguardo a quanto dichiarato dal Governo, ha riferito diffusamente delle risorse destinate al nuovo "Titolo II" per il Covid 19, utilizzabili da parte della PMI di qualunque ambito, con un importo minimo del 20% di fondo perduto e fino ad un massimo del 30% se l'impresa si impegna a mantenere i livelli occupazionali presenti alla data del 31 dicembre 2019.

Un'attenzione particolare ha riservato alle dotazioni previste per i consorzi di garanzia fidi e ritenuti essenziali per l'azione che essi svolgono a favore dell'utenza.

"In sintesi – ha osservato il dottor Lassandro - le imprese verrebbero sorrette in una fase molto difficile non solo con la liquidità garantita dallo Stato ma anche con interventi similari della Regione Puglia, oltre che con i previsti trasferimenti a fondo perduto e le annunciate riduzioni fiscali. Come può essere rilevato, si è in presenza di un articolato piano di consistenti sostegni per le aziende chiamate a far ripartire il sistema economico".

Ad inizio dei lavori un intervento del dottor Mario Laforgia sull'impegno di Confartigianato presso gli organi competenti nella laboriosa contrattazione sindacale per reperire e destinare fondi al sistema imprenditoriale.

"La nostra Organizzazione – ha detto – si è spesa a tutti i livelli, nazionali e territoriali, per far comprendere l'assoluta necessità di aiutare le aziende, specie quelle di minori dimensioni, nelle strategie di recupero delle attività per il rilancio dell'economia".

"Al di là degli oggettivi ostacoli sorti nel complesso rapporto con l'Ue per ottenere certezze dei loro impegni a favore dell'Italia, va detto che propositiva e determinante si è rivelata l'opera delle forze sindacali, prime fra tutte proprio Confartigianato, per giungere a risultati positivi per famiglie, cittadini, aziende".

"Adesso – ha concluso Laforgia – è auspicabile che si sfruttino al massimo le risorse a disposizione per tornare a quella normalità di lavoro che potrà restituire fiducia e prosperità a tutti."

Il dott. Lassandro ha risposto ai numerosi quesiti rivolti dal pubblico con telefonate e mail assicurando la massima disponibilità di Artigianfidi Puglia e di Confartigianato a fornire puntuale assistenza agli interessati a prestiti e a contributi per investimenti nei loro laboratori.

Franco Bastiani

MALDARIZZI | 4BUSINESS

AUTOMOTIVE S.p.A.

Noleggio e Vendita **4Business**

Auto a noleggio per privati e partita IVA.
Veicoli commerciali, allestiti, gestione flotte e trasporto persone.
Forniture ad enti e istituzioni, anche con allestimenti speciali.

QUANDO VUOI, DOVE VUOI
Il tempo è prezioso, e noi vogliamo fartelo risparmiare.
Chiamaci, ti raggiungiamo noi

080 91 79 302

maldarizzi.com/4business

BCC CREDITO COOPERATIVO Bari

la tua Casa al 100%

2 Cuori e 1 Sogno. Affidalo a NOI

focusFINANZIAMENTI

Una sola idea.
Sostenere i tuoi PROGETTI.

Con il Mutuo Fondiario "Cerco Casa – Fondo di Garanzia Prima Casa" la Banca può finanziare fino al 100% del valore dell'immobile.
Il Finanziamento si avvale della Garanzia del "Fondo di Garanzia per i Mutui per la Prima Casa" di cui all'art. 1, comma 48, lett. C), della Legge 27/12/2013 n. 147, che copre il 50% della quota capitale.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Le condizioni economiche contrattuali relative ai prodotti e servizi proposti sono riportate nelle informazioni generali sul credito immobiliare offerto a consumatori a disposizione del pubblico presso le filiali della Banca e nella sezione trasparenza del sito della Banca: www.bccbari.it

Banca Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

www.bccbari.it